

Al Sindaco di Acri Avv. Pino Capalbo.

Canale 16 giugno 2018

**Oggetto : restauro monumento contro tutte le guerre, già posizionato ad Acri dal 1984 al 2016.**

*Gentilissimo Sindaco*

Sono Gino Scarsi , l'autore del Monumento contro tutte le guerre ospitato ad Acri dal 1984 al 2016. Probabilmente Lei ricorderà, in quanto la vicenda ebbe ampia risonanza sui giornali locali, che nel mese di giugno del 2016 venni ad Acri per ritirare la scultura che necessitava di ampio restauro. Con il Sindaco allora in carica, Dott. Nicola Tenuta, e con il suo Vicesindaco Dott. Salvatore Ferraro, con cui ho continuato a mantenere ottimi rapporti personali, si concordò un protocollo di intesa confermato e sottoscritto che allego.

Il restauro dell'opera è ora completato e le foto allegate lo possono ampiamente testimoniare. La restituzione dell'opera non è avvenuta nei tempi stabiliti dal protocollo firmato , semplicemente perché dal comune di Acri non sono più intervenute comunicazioni di sorta, stante le dimissioni da Vicesindaco del Dott. Ferraro che aveva seguito l'intera vicenda.

Sono a richiedere se Lei e l'amministrazione che presiede sono d'accordo ad ospitare nuovamente ad Acri il monumento restaurato con il suo chiaro messaggio di contrarietà a tutte le guerre.

Ovviamente rispettando il protocollo d'intesa firmato dal suo predecessore, e cercando di interpretare i sentimenti degli Acresi in merito.

Se la risposta fosse positiva, cosa che mi auguro per l'altissimo prezzo pagato dal Sud, particolarmente nella guerra '15- '18 su montagne distanti e ostili oltre ogni limite, mi farebbe molto piacere. L'avvenimento dovrebbe concretizzarsi indicativamente nel mese di settembre 2018 e comunque entro l'anno, in cui ricorre il I centenario della fine della prima guerra mondiale.

Gentile Sindaco, In caso di difficoltà a ri-concedere la cittadinanza ad un monumento diverso, o per qualsivoglia motivo ostativo nei confronti di un suo ritorno ad Acri in un adeguato spazio pubblico, le chiederei una liberatoria perché il monumento possa essere ospitato in un comune piemontese, ( due comuni della Provincia di Cuneo si sono offerti di ospitarlo, e la possibilità di posizionarlo a Torino è tutt'altro che remota). In questo caso potremo concordare consensualmente il cambio di destinazione , e verrà coinvolto nella decisione il Movimento Nonviolento Italiano che aveva già seguito a suo tempo, tutto il percorso del monumento nella sua fase itinerante e la relativa donazione al comune di Acri.

Ribadisco: personalmente preferirei che la scultura rimanesse ad Acri, sia per sottolineare la scelta coraggiosa del Sindaco di quel tempo , Angelo Rocco e della sua giunta, sia per la vicinanza con l'amico scrittore Angelo Gaccione promotore in primis dell'iniziativa , farò tutt'ora nord-sud nel contrasto alle strutture che portano venti di guerra, e non ultimo per l'amicizia ai cittadini Acresi conosciuti e che stimo fra i quali Vincenzo Gaccione e Salvatore Ferraro.

In allegato il protocollo d'intesa - una breve cronistoria del monumento – Il discorso da me tenuto nel lontano 1984 tutt'ora più che attuale – fotografie varie prima e dopo il restauro – ritagli di giornali locali e non inerenti al tema in oggetto

Attendo una sua risposta con la speranza di poterla incontrare e conoscere di persona, e le comunico che invierò questa mia lettera per conoscenza anche alla stampa locale. Cordialissimi saluti Gino Scarsi

Luigi ( Gino) Scarsi – via Mombirone 23 – 12043 Canale CN.